



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Barletta Andria
Trani e Foggia

Foggia _____

Alla Diocesi di Andria
Piazza Vittorio Emanuele II n. 23
76123 **Andria** (BT)
diocesiandria@legalmail.it

Alla Diocesi di San Severo
Via C. Cannelonga Bracciante n. 28
71016 **San Severo** (FG)
diocesisansevero@pec.it

All'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie
Via Beltrani n. 9
76125 **Trani** (BT)
*ufficiobeniculturali@pec.trani.chiesa
cattolica.it*

Alla Diocesi di Manfredonia-Vieste-San
Giovanni Rotondo
Via Campanile n. 66
71043 **Manfredonia** (FG)
manfredonia@pec.chiesacattolica.it

Alla Diocesi di Lucera-Troia
Piazza Duomo n.13
71036 **Lucera** (FG)
info@diocesiluceratroia.it

Alla Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano
Piazza Duomo n. 42
71042 **Cerignola** (FG)
*diocesicerignolaascoli@pec.chiesa
cattolica.it*

All'Arcidiocesi di Foggia-Bovino
Viale Oberdan n.13
71121 **Foggia** (FG)
arcidiocesifoggiabovino@pec.it

Prot. n.

Class 34.64.01/27/2020

Oggetto: Sanificazione di edifici di interesse storico-artistico e beni culturali mobili ed immobili di
proprietà ecclesiastica.

Comunicazione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

VISTA la Nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio III n.13338 del 22/04/2020, ns. prot. 3408 del 23/04/2020, avente oggetto “Covid 19 – Segnalazione in merito ai prodotti utilizzati per la sanificazione degli ambienti ecclesiastici”;

VISTA la Nota del Segretariato Generale n. 5178 del 16/04/2020, avente oggetto “Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus – Verifica della compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale”;

A seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19 e in attesa che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per mezzo degli Istituti di ricerca ad esso afferenti, elabori eventuali linee guida specifiche per la sanificazione degli ambienti che ospitano beni di interesse culturale e dei beni stessi, si elencano, per quanto di competenza, una serie di semplici indicazioni utili, al fine di evitare danni ai beni sopra citati e garantirne la salvaguardia.

La Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 riferisce come, in letteratura, numerose evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus possono persistere su superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono resi efficacemente inattivi mediante adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo di comuni disinfettanti quali ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%), etanolo (62 – 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

Tali prodotti tuttavia sono compatibili solo con arredi moderni, mentre gli arredi antichi ed i beni artistici, spesso di natura eterogenea, possono subire pregiudizio dall'applicazione di detergenti e prodotti troppo aggressivi. Ciò che desta particolare preoccupazione è, oltre all'utilizzo una tantum, l'azione continuativa di tali sostanze.

Andrà quindi valutata la reale necessità di una sanificazione profonda degli spazi e dei beni, che dovrà essere differenziata negli ambienti che custodiscono beni di interesse culturale rispetto a quelli di uso comune e che presentano superfici moderne.

Le aree rimaste chiuse e non frequentate per almeno 15 giorni dovrebbero essere sostanzialmente decontaminate, per cui la sanificazione preliminare, richiesta dalle disposizioni di legge, si potrebbe effettuare attraverso accurate pulizie che non prevedano l'utilizzazione di prodotti aggressivi.

Per i beni culturali:

- ◆ Si dovrà quanto più possibile evitare di intervenire con la sanificazione di superfici e materiali sensibili, prediligendo l'utilizzo ad esempio di periodi di quarantena di 10-15 giorni.
- ◆ Nel caso sia necessario intervenire diversamente, si dovranno evitare prodotti a base di cloro (es. candeggina) e preferire quelli contenenti l'alcool etilico al 70%.
- ◆ L'uso dell'alcol etilico in soluzione dovrà essere evitato nel caso di materiali sensibili o trattati con sostanze superficiali che potrebbero venire danneggiati dal contatto con tale solvente (tra i quali ad. es. materiali organici, superfici lignee trattate con lacche, superfici metalliche trattate con protettivi di restauro, superfici lapidee naturali e artificiali con finiture superficiali di varia natura).
- ◆ In generale saranno da evitare trattamenti non controllabili, tramite nebulizzazione, fumigazioni e che comportino sbalzi microclimatici, preferendo un'applicazione controllata dei prodotti. In ogni caso, i locali andranno sempre sottoposti ad adeguata aerazione per favorire l'evaporazione dei prodotti utilizzati.
- ◆ Eventuali trattamenti di sanificazione dell'esterno o degli impianti di condizionamento e filtraggio dell'aria in prossimità di beni culturali mobili ed immobili dovranno essere calibrati in maniera da non disperdere vapori o sostanze ed impedire che queste vengano in contatto con i beni suddetti.
- ◆ Qualora si dovessero movimentare i beni culturali all'interno di spazi sanificati con i suddetti detergenti, si dovrà aver cura di ventilare i locali per evitare la permanenza di particelle di prodotto. In caso di **spostamento massivo** di opere da un locale ad un altro, si consiglia di far



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia

Via Valentini Alvarez, 8 – 71121 FOGGIA – Tel 0881-723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it- PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Sito web://www.sabapfoggia.beniculturali.it

seguire le operazioni da restauratore abilitato secondo le norme vigenti e di darne comunicazione a questo Ufficio.

- ◆ Qualora fosse necessario intervenire in aree ad alta densità di oggetti di pregio, come cappelle decorate o aree di allestimento museale, le operazioni dovranno essere **supervisionate** da restauratori/conservatori qualificati.
- ◆ Nel caso si debba trattare beni culturali mobili o immobili e superfici di pregio, l'intervento dovrà essere eseguito da restauratori qualificati ai sensi delle norme vigenti, sottoponendo il progetto alla regolare autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali".

In ogni caso, in via preliminare ed in attesa di ulteriori specifiche da parte del Ministero, si consiglia, oltre che l'utilizzo di dispositivi individuali di protezione e la fornitura di adeguati prodotti quali gel disinfettanti, **l'utilizzo di espedienti attraverso i quali limitare i contatti con le superfici di pregio da parte del pubblico.**

Si consiglia ed esempio l'adozione di apposite corsie in materiale removibile e lavabile sui pavimenti; la sostituzione temporanea di arredi storici quali ad esempio panche; l'apposizione di materiali idonei temporanei, removibili e sanificabili (ad es. plexiglass) sulle superfici di contatto diretto. Tali materiali dovranno essere comunque applicati in modo da non pregiudicare lo stato conservativo dei beni in oggetto; l'individuazione di spazi dedicati più facilmente sanificabili; la delimitazione delle aree in cui svolgere le funzioni. In tal modo, in particolare per quanto attiene la pratica liturgica, si potrà evitare il trattamento ripetuto e continuo di superfici marmoree, musive, vitree, lignee e metalliche con prodotti aggressivi.

Qualora per la sanificazione si incaricassero ditte per pulizie professionali e si nutrissero dubbi sulle metodologie proposte, la Soprintendenza rimane a disposizione per la loro valutazione sulla base dei beni contenuti all'interno dell'area da sanificare.

E' comunque auspicabile il coinvolgimento di un restauratore abilitato secondo la normativa vigente anche qualora venga individuata una ditta di pulizie qualificata, sia per l'individuazione di un piano di sanificazione ripetibile, che per l'eventuale movimentazione dei BBCC.

Per eventuali approfondimenti si possono consultare i seguenti link:

- ◆ <http://www.saf-icpal.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/04/Linee-Guida.pdf>
- ◆ <http://www.icom-italia.org/covid-19-icom-cc-recommendations-for-the-conservation-of-museum-collections-april-16-2020/?fbclid=IwAR3loqQfP>
- ◆ <https://www.canada.ca/en/conservation-institute/services/conservation-preservation-publications/canadian-conservation-institute-notes/caring-heritage-collections-covid19.html>

Eventuali aggiornamenti verranno eventualmente pubblicati sul sito istituzionale della Soprintendenza o comunicati via posta elettronica ai vostri Uffici.

Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

arch. Federica Galloni

IL DELEGATO

Dr.ssa Ida Lucia Anna Fini

Il Funzionario restauratore
Dott.ssa Diana Venturini
diana.venturini@beniculturali.it

Il Funzionario restauratore
Dott.ssa Elena Arlotti
elena.arlotti@beniculturali.it

